

Nuove risorse economiche per gli Infermieri Lombardi, di cosa si tratta

di Stefano Citterio, Presidente IPASOI Como

14

Il tutto ha inizio con una intervista rilasciata dal Presidente Formigoni, in data 26 ottobre u.s. alla giornalista Simona Ravizza sulle pagine del Corriere della Sera (disponibile sul sito www.ipasvicomo.it) nella quale il Presidente della Regione Lombardia rispondendo a domande sulla sanità lombarda, rispetto alla situazione di cronica carenza di Infermieri si rese disponibile a "pagarli di più" attraverso la stipula di contratti locali per affrontare il caro vita di Milano e cercare di trattenerli in Regione.

Dopo questa apparente boutade del Presidente i sindacati vengono convocati una prima volta l'8 novembre ed una seconda il 4 dicembre giungendo all'accordo che potete consultare sul sito www.ipasvicomo.it sezione news, che prevede una revisione delle Risorse Aggiuntive Regionali (RAR) per il 2008 incrementando il fondo complessivo di circa 40 milioni di euro, rispetto ai 60 del 2007.

Lo sforzo complessivo va riconosciuto e sostenuto, ma occorre essere chiari nel sottolineare che l'iniziale progetto di Contratto Integrativo Regionale è stato rivisto e che il risultato è nettamente inferiore rispetto alle attese.

Infatti, l'accordo porta ad un effettivo incremento economico dagli attuali 640 euro (previsto nelle RAR del 2007) agli oltre 1200 euro/anno previsti per il prossimo anno (se consideriamo gli infermieri turnisti). Non molto rispetto alle attese considerando che si tratta di risorse non "strutturali" della retribuzione, contrattate annualmente e che riguardano solo i dipendenti pubblici. Sono esclusi infatti gli infermieri della sanità privata, anche se accreditata. Certamente non si può pensare di risolvere il problema dei salari degli infermieri con queste cifre, specie se volessimo confrontarle con una retribuzione di un Infermiere che lavora in Svizzera. Vale comunque la considerazione che

"piuttosto che niente" è meglio "piuttosto". Avremmo preferito un maggiore orientamento all'idea iniziale del contratto Integrativo Regionale, il quale deve comunque avere una cornice precisa, tale da:

- mantenere il riferimento ad un contratto quadro nazionale;
- prevedere la permanenza in Regione per almeno 5 anni;
- premiare tutti gli infermieri e non solo alcuni di essi: il disagio va giustamente premiato economicamente ma non può costituire l'unico criterio di accesso al beneficio economico;
- introdurre elementi di valorizzazione del merito e della professionalità dimostrate;
- tenere in debito conto le criticità delle diverse professioni ipoteticamente coinvolte, concentrando le risorse sugli infermieri anziché coinvolgere, con così poca differenziazione, praticamente tutto il personale del comparto.

IN COSA CONSISTE QUESTO INCENTIVO?

L'incentivo consiste in una rivisitazione di quanto già accade ogni anno con le c.d risorse aggiuntive regionali (RAR appunto) che consistono in una quota lorda annua da erogare ad ogni lavoratore dipendente pubblico (distinta per categoria) in relazione alla realizzazione di progetti che mirano al miglioramento qualitativo dei servizi resi alla popolazione. Per il 2008, ma praticamente come accade ogni anno da diverso tempo, verranno definiti dei macro obiettivi Regionali sui quali ogni azienda entro marzo dovrà elaborare degli specifici progetti con i relativi indicatori da rilevare per valutarne il raggiungimento.

A CHI SARÀ EROGATO L'INCENTIVO?

Sarà erogato a tutti i dipendenti pubblici del comparto sanità con quote differenziate in base alla



categoria, al profilo professionale di appartenenza e alla tipologia di turno lavorativo (turni sulle 24 ore o giornata).

A QUANTO AMMONTA L'INCENTIVO?

Come già detto le quote saranno differenziate per categoria, per profilo e per tipologia di turno secondo lo schema di seguito riportato:

Categoria	Quota annua
D/DS	1.023,00 euro
C	942,00 euro
B/BS	822,00 euro
A	761,00 euro

Al personale infermieristico (infermiere, infermiere pediatrico, assistente sanitaria, ostetrica) operante sui turni sulle 24 ore è riconosciuta una ulteriore quota paria 227 euro.

Allo stesso personale infermieristico non operante in turni articolati sulle 24 ore è riconosciuta una ulteriore quota pari a 100 euro.

QUANDO SARANNO EROGATE LE QUOTE PREVISTE?

In base agli accordi interni a ciascuna Azienda tra Dirigenza e Organizzazioni Sindacali, che in genere prevedono l'erogazione di acconti in una o più rate con un saldo finale a fine anno dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Agorà
Spazio di informazione del Collegio IPASVI di Como

Direttore Responsabile: Stefano Citterio

Comitato di Redazione: Citterio Stefano, Valeria Emilia Belluschi, Paola Pozzi

Segreteria di Redazione: Daniela Sereni, Daniela Zanini
Sede, Redazione, Amministrazione: Collegio IPASVI - Viale C. Battisti, 8 - 22100 Como

Proprietario: Collegio IPASVI - Como

Impaginazione e stampa: Elpo Edizioni - Como
www.elpoedizioni.com

Foto di copertina: Ruggero Lorino - Vista sul Lago di Como dal Monte San Primo

Trimestrale Informativo del Collegio IPASVI di Como - Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Como con decreto 1/98 del 09/02/1998

Per contattarci: tel. 031/300218 - fax 031/262538
e-mail: info@ipasvicomo.it

INFORMAZIONI SULLE NORME EDITORIALI

"Agorà" Trimestrale informativo del Collegio IPASVI di Como, pubblica contributi inediti (ricerche, esperienze, indagini, approfondimenti, comunicazioni, informative professionali...) nel campo delle scienze infermieristiche generali e cliniche.

Il testo dei contributi deve essere dattiloscritto, possibilmente su file (formato Word) ed accompagnato da un breve riassunto (max 200 parole). Le figure e le tabelle devono essere scelte secondo criteri di chiarezza e semplicità e vanno numerate progressivamente e/o accompagnate da didascalie. Vanno indicati con chiarezza, il nome, cognome, qualifica e l'indirizzo di riferimento dell'/degli autore/i.

Le note bibliografiche devono essere essenziali e limitate agli autori citati nel testo.

Ogni articolo è sotto la diretta responsabilità dell'autore/i ed è sottoposto all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione.

Se lo riterrà opportuno, il Comitato di Redazione proporrà delle modifiche che devono essere accettate dall'autore/i.

La pubblicazione dei contributi non prevede nessun costo per gli autori e parallelamente nessun compenso.

Gli articoli o contributi devono pervenire alla sede del Collegio IPASVI Como, viale C. Battisti, 8 su dischetto in formato Word, oppure via e-mail all'indirizzo info@ipasvicomo.it.

Il Comitato di Redazione ringrazia fin da ora chiunque vorrà contribuire alla continuità ed allo sviluppo della rivista.

